

In arrivo le misure per evitare l'incremento Iva. Altri risparmi per i ministeri

# Regioni e sanità, nuovi tagli

Stretta per 3,7 miliardi. Bloccati gli aumenti degli statali

ROMA - Arrivano nuovi tagli per Regioni, sanità e statali ma in compenso non scatterà l'aumento dell'Iva. La legge di stabilità (quella che una volta si chiamava Finanziaria) che il governo approverà a metà settimana prosegue sulla strada della revisione della spesa pubblica (spending review). Se i dipendenti pubblici si ve-

dranno bloccare anche il piccolo aumento automatico dovuto alla mancanza del nuovo contratto, le Regioni (comprese quelle a statuto speciale) perderanno 2,2 miliardi. Sul fronte della Sanità la stretta sarà di 1,5 miliardi. Una curiosità: dal 2013 si

potranno donare soldi ad un fondo per la riduzione del debito pubblico ottenendo uno sconto fiscale del 19%.

CIFONI E MARTINELLI A PAG. 2



## TAGLI

Nella legge di stabilità le nuove misure per scongiurare l'aumento Iva. Sicilia e Sardegna perdono i fondi speciali per Comuni e Province

# Regioni, stretta da 2,2 miliardi 1,5 miliardi in meno alla Sanità

Dipendenti pubblici, salta l'indennità di vacanza contrattuale

di LUCA CIFONI

ROMA - Tagli alle Regioni, alla sanità, ai ministeri. Ulteriori interventi sul pubblico impiego, tra cui anche la cancellazione dell'indennità di vacanza contrattuale per i prossimi due anni. La legge di stabilità che il governo approverà a metà settimana prosegue sulla via tracciata dal decreto sulla spending review, centrando l'obiettivo di cancellare completamente l'aumento dell'Iva che sarebbe scattato nel 2013 e finanziando come di consueto alcune voci di spesa ritenute indispensabili tra cui il meccanismo del 5 per mille dell'Irpef e la detassazione dei premi di produttività.

La bozza è aperta e molte voci, tra cui il dettaglio delle riduzioni di spesa per i vari dicasteri, sono ancora da fissare: prevedibilmente sarà oggetto di mediazione politica fino all'ultimo momento.

**Regioni nel mirino.** La popolarità di questi enti locali non è particolarmente alta nelle ultime settimane. Dopo il progettato intervento sul fronte dei costi più strettamente legati alla rappresentanza politica regionale, il governo torna a mettere mano alle più sostanziali voci di spesa, anche se per altra via interviene per finanziare il trasporto pubblico locale. In particolare viene previsto per le Regioni a statuto ordinario un ulteriore taglio strutturale di un miliardo l'anno, che sostanzialmente raddoppia quello fissato a luglio con la spending review. Per gli enti a statuto speciale la riduzione aggiuntiva è di 500 milioni. Ma un ulteriore sacrificio è imposto a Sicilia e Sardegna, che si vedono decurtare i fondi

speciali destinati nell'ambito del federalismo ai propri Comuni (per 500 milioni l'anno) ed alle Province (200 milioni). Il conto totale per le Regioni dovrebbe quindi raggiungere **Mario Monti con Vittorio Grilli**

quota 2,2 miliardi in termini annui.

**Sanità.** Anche il Fondo sanitario nazionale è di nuovo chiamato a contribuire alle esigenze del bilancio dello Stato. I risparmi riguarderanno in particolare gli acquisti di beni e servizi; l'importo complessivo è comunque già stabilito in 1,5 miliardi. Tra le altre novità introdotte c'è un criterio quantitativo per la definizione del prezzo di riferimento alle condizioni di maggiore effi-

cienza. La misura del taglio dei contratti di appalto in essere passa dal primo gennaio 2013 dal 5 al 10 per cento. Il tetto di spesa relativo all'acquisto di dispositivi medici è ridotto dal 4,9 al 4 per cento.

**Ministeri.** La legge di stabilità comprende un nuovo elenco di riduzioni per i bilanci dei singoli dicasteri, e specifiche misure per alcune di essi, in parte ancora da definire. Per il ministero del Lavoro i risparmi riguardano i finanziamenti ai patronati (i tagli precedenti sono prorogati di due anni) e il Fondo sociale per l'occupazione. Il ministero della Giustizia prevede un nuovo aumento del contributo unificato per i processi, nel caso di impugnazione respinta. Per tutte le pubbliche amministrazioni scatta il divieto di ricorso alle consulenze in materia informatica, salvo casi eccezionali.

**Statali.** Il blocco dei contratti pubblici è confermato anche per l'anno 2014. Ma i dipendenti pubblici oltre a non godere di rinnovi dovranno rinunciare a qualsiasi au-

mento contrattuale pregresso e per gli anni 2013 e 2014 anche all'indennità di vacanza contrattuale, ossia al parziale recupero dell'inflazione. E scatta per loro una stretta sulla legge 104, ossia i permessi per l'assistenza a parenti malati o disabili: salvo il caso in cui riguardino il dipendente stesso, i figli o il coniuge, saranno retribuiti solo al 50 per cento.

**Le spese.** La legge di stabilità finanzia alcune voci di spesa: il meccanismo del 5 per mille Irpef a favore del volontariato, il settore dell'autotrasporto, la detassazione dei contratti di produttività e il trasporto pubblico locale.

*Risparmi pure  
sugli stanziamenti  
del Lavoro destinati  
ai patronati*

— | I NODI | —

LE REGIONI



Arriva una nuova ondata di tagli alle Regioni comprese quelle a statuto speciale. La riduzione complessiva è di 2,2 miliardi

LA SANITA'



I fondi per la Sanità vengono ridotti di circa 1,5 miliardi. Il valore dei contratti in appalto viene ridotto del 10 per cento

GLI STATALI



Fra le norme destinate a frenare la spesa c'è anche lo stop all'indennità per la mancanza del contratto che scattava automaticamente

L'IVA



I nuovi risparmi consentiranno di non far scattare l'aumento dell'Iva che era previsto per il prossimo luglio. Rifiutati anche gli sconti fiscali sui premi di produttività

